

**C.I.S.S.**  
**CONSORZIO INTERCOMUNALE**  
**SERVIZI SOCIALI**

Brandizzo – Brozolo – Brusasco – Casalborgone – Castagneto Po –  
Cavagnolo – Chivasso – Crescentino – Foglizzo – Fontanetto Po –  
Lauriano – Montanaro – Monteu da Po – Rondissone – Saluggia – San  
Sebastiano da Po – Torrazza P.te – Verolengo – Verrua Savoia

**RELAZIONE PREVISIONALE**  
**E PROGRAMMATICA**  
**2012/2014**

## INDICE

<b>CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE</b>	<b>Pag. 2</b>
<b>SEZIONE 1.</b>	
<b>CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE</b>	<b>Pag. 4</b>
<b>SEZIONE 2.</b>	
<b>ANALISI DELLE RISORSE</b>	<b>Pag. 33</b>
<b>SEZIONE 3.</b>	
<b>PROGRAMMI E PROGETTI</b>	<b>Pag. 48</b>
<b>SEZIONE 4.</b>	
<b>STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE</b>	<b>Pag. 138</b>
<b>SEZIONE 5.</b>	
<b>RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 170 comma 8, D. Lgs.267/2000)</b>	<b>Pag. 140</b>
<b>SEZIONE 6.</b>	
<b>CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PRO- GRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAM- MATICI DELLA REGIONE</b>	<b>Pag. 145</b>

**CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONE DELLA  
PROGRAMMAZIONE**

Nella stesura del presente documento, si è tenuto in considerazione lo schema contabile relativo alla Relazione Previsionale e Programmatica, approvato con il D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326.

La presente relazione accoglie ampiamente i prospetti imposti dal nuovo schema, anche se in alcune parti non è stato possibile procedere alla sua compilazione, essendo l'Ente in questione non un Comune, bensì un Consorzio di Comuni, che gestisce servizi socio-assistenziali alla persona ai sensi della L. 328/00 e della L.R. 1/2004 e servizi sociali di competenza dei Comuni su specifica attribuzione.

## **SEZIONE 1**

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA  
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA  
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.**

## NOTA METODOLOGICA

La presente Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.) è redatta ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e secondo lo schema di relazione n. 2, ex D.P.R. 326/98, riguardante i Comuni e le Unioni di Comuni.

La R.P.P. riguarda le attività socio-assistenziali di competenza dei 19 Comuni che hanno scelto la gestione consortile per assicurare, secondo quanto definito dalla vigente normativa e dallo Statuto del Consorzio, l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

L'ambito territoriale consortile comprende i seguenti Comuni: Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Casalborgone, Castagneto Po, Cavagnolo, Chivasso, Crescentino, Foglizzo, Fontanetto Po (entrato a far parte del CISS a far data dal 1° giugno 2010), Lauriano, Montanaro, Monteu da Po, Rondissone, Saluggia, S. Sebastiano Po, Torrazza P.te, Verolengo, Verrua Savoia.

### Finalità generali

Con la presente Relazione Previsionale e Programmatica si intende supportare le relazioni di *governance* tra Consiglio di amministrazione e Assemblea consortile attraverso la predisposizione di un documento programmatico che:

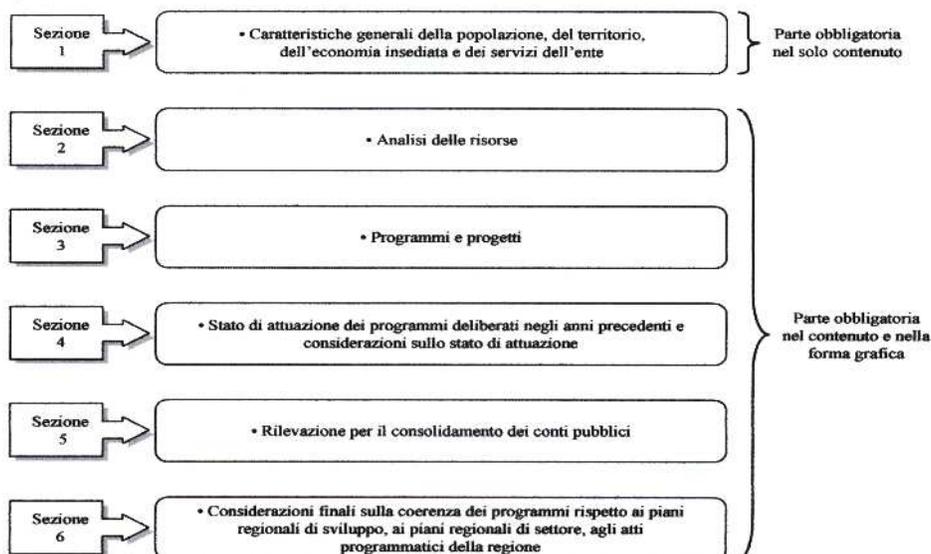
- pur salvaguardando la struttura prevista dalla normativa, evidenzi le specificità e le competenze di un Consorzio di Comuni, deputato ad assicurare l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali nell'ambito del territorio dei Comuni Consorziati;
- sia sempre più integrato con i contenuti del Piano di zona e degli altri strumenti di pianificazione e programmazione del Consorzio;
- possa risultare coerente con i contenuti previsti dalle Linee guida per la rendicontazione sociale negli Enti Locali definite dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità negli Enti Locali.

Più in particolare, la relazione previsionale e programmatica si pone quali finalità:

- definire le strategie triennali del Consorzio, i budget di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e vincolare le successive deliberazioni del Consiglio di amministrazione, che devono risultare coerenti con gli indirizzi dei Programmi e dei Progetti contenuti nella relazione (art. 170, c. 9 del T.U.E.L.);
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi, alla relazione al rendiconto di gestione ed al bilancio sociale.

### Caratteristiche del documento

Dal punto di vista strutturale, la relazione previsionale è articolata in sei sezioni, secondo quanto stabilito dal Dpr 326/1998.



In particolare:

- **Sez. 1: Caratteristiche generali del Consorzio, della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente:** presenta il quadro di riferimento per l'azione del Consorzio
  - *Identità, missione, valori e stakeholder di riferimento.* In questo paragrafo sono definite le peculiarità, le finalità di fondo del Consorzio e i valori che guidano il comportamento delle persone che vi operano. Sono anche definiti i portatori di interessi dell'ente, intesi quali "gruppi o individui che possono influenzare o essere influenzati dagli obiettivi dell'organizzazione" (Freeman, 1984), ossia l'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con l'Ente per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali.
  - *Caratteristiche della popolazione, del territorio e dei servizi:* presenta i dati per la descrizione delle caratteristiche della popolazione, del territorio consortile, delle strutture e dei servizi consortili.
- **Sez. 2: Analisi delle risorse finanziarie:** presenta il quadro generale delle entrate per il triennio di riferimento.
- **Sez. 3: Programmi e progetti:** definisce i Programmi ed i progetti del Consorzio, funzionali al presidio dei bisogni del territorio, dato il quadro delle risorse finanziarie in entrata per il triennio di riferimento.  
Per ciascuno dei programmi identificati vengono riportati:
  - denominazione e responsabile di programma;
  - descrizione;
  - motivazione delle scelte;
  - finalità in termini di investimento e di servizi di consumo (con riferimento ai singoli progetti del programma);
  - risorse umane da impiegare e strumentali da utilizzare;
  - budget di entrata e di spesa;

*Denominazione e responsabile di programma*

Accanto alla denominazione del Programma, autonomamente definita da ciascun ente, è indicato il responsabile dello stesso. In particolare, a ciascun Programma è associata la responsabilità "di indirizzo" del Consiglio di amministrazione. Ciò in quanto è l'organo che presenta la proposta di programmazione e di bilancio all'Assemblea consortile chiamata ad approvarla. Il Direttore, si assumerà invece, congiuntamente al Consiglio di Amministrazione, la responsabilità di attuazione delle finalità contenute nei programmi e dei successivi percorsi operativi definiti nel Piano esecutivo di gestione".

*Descrizione;*

Nella parte relativa alla descrizione del programma vengono riportate:

- la *mission* del programma, intesa quale declinazione specifica della *mission* generale definita per il Consorzio nel suo complesso;
- il quadro sinottico dei Progetti e dei Servizi erogati attuativi della *mission*
- I portatori di interesse Specifici del Programma.

*Motivazione delle scelte;*

Nella parte dedicata alla motivazione delle scelte l'attenzione viene posta sulle risultanze dell'analisi del contesto istituzionale, normativo e dei portatori di interesse del Programma nonché dei dati quantitativi relativi al sistema di offerta e all'utenza dei servizi. Da ciò diviene possibile evidenziare il quadro dei bisogni che motivano le finalità definite a livello di ciascun Progetto.

*Finalità in termini di investimento e di servizi di consumo (con riferimento ai singoli progetti del programma);*

Le finalità da conseguire, sia in termini di investimento sia di servizi erogati, sono riportate:

- dandone una leggibilità triennale;
- evitando eccessivi riferimenti gestionali/procedurali e concentrandosi sugli interventi finali programmati;
- in modo tale da costituire un riferimento concreto per la stesura del piano esecutivo di gestione.

In particolare, per ogni progetto vengono indicati:

- la denominazione del progetto e la relativa finalità generale;
- il budget di progetto, articolato per titoli ed interventi;
- un approfondimento su alcune finalità relative ai servizi erogati e ritenute di particolare rilievo;
- un quadro sinottico di indicatori di attività/utenza, relativi a ciascun servizio erogato.

*Risorse umane da impiegare e strumentali da utilizzare;*

In merito alle risorse umane e strumentali di Programma si riportano indicazioni di carattere generale.

Tali informazioni permettono una migliore lettura delle politiche del Consorzio chiarendo:

- le professionalità impiegate [associate alla spesa dell'intervento 01 del Titolo I e di parte dell'Intervento 07 (IRAP) del medesimo Titolo] e le tipologie di dotazioni strumentali utilizzate per la gestione del programma;
- eventuali significativi incrementi del personale e delle dotazioni strumentali, funzionali al conseguimento delle finalità del programma in oggetto.

*Budget di entrata e di spesa di Programma*

Successivamente alla definizione dei budget di spesa di Progetto, vengono definiti – a livello generale di Programma:

- il budget triennale delle entrate specifiche, articolato per Titoli e Categorie;
- il budget triennale delle spese specifiche, articolato per Titoli e Interventi.

Viene fornito, inoltre, il budget triennale delle spese specifiche, articolato per Progetti, Titoli e interventi.

- **Sez. 4 e Sez.5 : Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici:** presentano, per gli aspetti d'interesse del Consorzio, i dati analitici di cassa dell'ultimo consuntivo deliberato dall'Organo Consigliare.
- **Sez. 6: Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani e atti programmatici Regionali:** evidenzia la congruenza della programmazione consortile con gli atti programmatici regionali.

## Glossario di riferimento

Si presenta, di seguito, un breve glossario delle "parole chiave" utilizzate all'interno delle diverse Sezioni della relazione previsionale e programmatica.

### Sezione 1

Definizioni	
<i>Identità</i>	Elementi conoscitivi che rendono possibile l'identificazione oggettiva del Consorzio da parte dei propri <i>stakeholder</i> . Questi elementi sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>• la natura giuridica;</li> <li>• i principali elementi che ne definiscono la storia e l'evoluzione;</li> <li>• la dimensione e la localizzazione;</li> <li>• il territorio e la popolazione di riferimento;</li> <li>• l'assetto istituzionale ed organizzativo, i meccanismi di <i>governance</i>.</li> </ul>
<i>Missione</i>	Enunciazione condivisa tra gli attori politico-tecnici, a carattere pressoché permanente, volta a specificare l'ambito nel quale si intende operare, a stabilire le finalità di fondo da perseguire e a fornire un quadro di riferimento per regolare i rapporti con gli <i>stakeholder</i> .

<i>Valori</i>	Principi che esprimono la cultura e la tradizione dell'ente e guidano il comportamento di tutte le persone che vi operano. In particolare, i valori etici definiscono doveri e responsabilità nei rapporti tra l'ente e i propri <i>stakeholder</i> .
<i>Governance</i>	Insieme di relazioni tra il Consiglio di amministrazione, Assemblea consortile, Direttore, Posizioni organizzative, dipendenti e altri <i>stakeholder</i> del Consorzio.
<i>Stakeholder (portatori di interesse)</i>	Individui, gruppi o organizzazioni che possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi di un'organizzazione.
<i>Stakeholder intermedi</i>	Portatori di interesse che interagiscono direttamente con il Consorzio, e la cui attività è strumentale alla realizzazione degli obiettivi dell'ente (ad es. fornitori di servizi, Regione Piemonte, associazioni di volontariato, ecc.)
<i>Stakeholder finali</i>	Portatori di interesse verso i quali è finalizzata l'attività del Consorzio (utenti)
<i>Accountability ("resa del conto")</i>	Esigenza di rendere conto da parte di coloro che hanno ruoli di responsabilità nei confronti della società o delle parti interessate al loro operato e alle loro azioni.
<i>Policy network</i>	Soggetti - pubblici, privati o del terzo settore – che condividono con il Consorzio finalità ed obiettivi legati alle diverse aree di intervento ed intervengono o in fase di programmazione e/o erogazione/verifica dei servizi.

## Sezione 2

### Fasi dell'entrata

Nella seguente tabella si chiarisce il significato delle fasi dell'entrata utilizzate dal DPR 326/98 nelle schede 2.1 e 2.2.

<i>Definizioni</i>	
<i>Accertamenti di competenza</i>	Momento nel quale è sorto, per il Consorzio, il diritto di credito e quest'ultimo riveste i requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità. In particolare le somme si ritengono accertate sulla base di idonea documentazione, mediante la quale viene verificata la ragione del credito, la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il debitore, quantificata la somma da incassare, nonché fissata la relativa scadenza. Nella RPP 2012-2014 gli accertamenti di competenza sono riferiti ai bilanci 2009 e 2010.
<i>Previsioni</i>	Si fa riferimento alle previsioni (stanziamento) di entrata assestate al 30 novembre 2011.
<i>Previsione del bilancio annuale, 1° anno e 2° anno successivo</i>	Si fa riferimento alle previsioni iniziali di entrata per il triennio 2012-2014.

### Natura dell'entrata

Nella seguente tabella si chiarisce il significato della natura dell'entrata utilizzate dal DPR 326/98 nella scheda 2.1.

Si noti che le entrate sono ordinate gradualmente in:

- titoli, in relazione alla fonte di provenienza (ad es. entrate da contributi e trasferimenti correnti);
- categorie, in relazione alla tipologia (ad es. contributi e trasferimenti della Regione);
- risorse, unità elementari delle entrate che il Consorzio – data la snella articolazione delle proprie entrate – ha deciso di far coincidere con le categorie, evitando ulteriori inutili articolazioni.

<i>Definizioni</i>	
<i>Entrate correnti: contributi e trasferimenti correnti</i>	Contributi e trasferimenti correnti da parte della Regione, della Provincia di Torino, dei Comuni e dell'ASL TO4.
<i>Entrate correnti: extratributarie</i>	Entrate derivanti dalle rette pagate dagli utenti dei servizi del consorzio.
<i>Entrate in c/capitale: alienazione e trasferimenti di</i>	Entrate derivanti dall'alienazione di beni mobili ammortizzabili.

<i>capitale</i>	
<i>Avanzo di amministrazione applicato</i>	Il risultato di amministrazione indica le risorse finanziarie nette generate o assorbite dalla gestione dell'esercizio precedente (in conto competenza e in conto residui) che dovranno trovare, rispettivamente impiego o copertura nel corso dell'esercizio corrente. In caso di risultato di amministrazione positivo esso, anche nel caso che sia già applicato al bilancio di previsione, viene utilizzato successivamente all'approvazione del rendiconto di gestione dell'esercizio precedente (avanzo di amministrazione).
<i>Anticipazioni di cassa</i>	Anticipazione di cassa concessa dal Tesoriere per far fronte ad eventuali carenze di liquidità. Tale anticipazione è assunta sotto il limite massimo dei 3/12 del totale delle entrate accertate del penultimo esercizio chiuso.

NB: le casistiche riportate fanno riferimento alla specifica realtà del Consorzio di Chivasso e non devono, quindi, considerarsi esaustivi delle tipologie di entrate previste dalla classificazione ministeriale.

### Sezione 3

#### Fasi della spesa

Nella seguente tabella si chiarisce il significato delle fasi della spesa utilizzate nella Sezione 3.

<i>Definizioni</i>	
<i>Previsioni iniziali</i>	Si fa riferimento alle previsioni iniziali di spesa per il triennio 2012-2014.

#### Natura della spesa

Nella seguente tabella si chiarisce il significato della natura della spesa utilizzate nella Sezione 3.

Le spese sono ordinate gradualmente in:

- programmi e progetti, che ne esprimono la destinazione coerentemente con le relative finalità;
- titoli, in relazione ai principali aggregati finanziari articolati per natura (spese correnti, spese in conto capitale, ecc.);
- interventi, unità elementari del bilancio, definiti in relazione alla natura dei fattori produttivi (ad es. personale, acquisto di beni, prestazioni di servizi, ecc.).

<i>Definizioni</i>	
<i>Titoli</i>	Identifica la macronatura delle spese (spesa corrente, spesa in conto capitale, ecc.)
<i>Interventi</i>	Classificazione della spesa per fattori produttivi (personale, acquisto di beni, prestazioni di servizi, ecc.)

#### Elementi fondanti della programmazione

Nella seguente tabella si chiarisce il significato dei singoli elementi fondanti della programmazione utilizzati nella Sezione 3.

<i>Definizioni</i>	
<i>Programma</i>	Unità programmatica di massimo livello costituita da un insieme di progetti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• posta a presidio di una o più funzioni "organizzative";</li> <li>• anche trasversale alle funzioni "di bilancio";</li> <li>• cui sono associate una o più finalità di valenza triennale;</li> <li>• riferibile ad uno o più unità organizzative di massimo livello.</li> </ul> Un programma si può articolare in uno o più progetti.
<i>Mission di programma</i>	Enunciazione condivisa tra gli attori politico-tecnici, a carattere triennale ed a livello di Programma, volta a specificare l'ambito nel quale si intende operare, a stabilire le finalità di fondo da perseguire e a fornire un quadro di riferimento per regolare i rapporti con gli <i>stakeholder</i> specifici del Programma.
<i>Progetto</i>	Unità programmatica di secondo livello: <ul style="list-style-type: none"> <li>• posta a presidio di una funzione "organizzativa";</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• anche trasversale alle funzioni “di bilancio”;</li> <li>• che deve fare riferimento ad un unico programma;</li> <li>• cui sono associati uno o più obiettivi;</li> <li>• riferibile ad una unità organizzativa di massimo livello.</li> </ul>
<i>Servizio erogato</i>	<p>Complesso di attività operative volte alla erogazione di prestazioni e alla realizzazione di prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• destinati a dati segmenti di utenza (interna o esterna)</li> <li>• posti a presidio della funzione di riferimento</li> <li>• attribuiti ad un'unità organizzativa a cui sono associate risorse per la realizzazione di un risultato intermedio o finale</li> </ul>
<i>Categorie generali di stakeholder</i>	Tipologie di portatori di interesse riconducibili al Consorzio nel suo complesso (ad es. associazioni di volontariato)
<i>Stakeholder specifici</i>	Tipologie di portatori di interesse riconducibili a specifici Programmi della relazione previsionale del Consorzio (ad es. associazioni di volontariato per i disabili)
<i>Finalità di progetto</i>	Impatto atteso, permanente nel triennio di riferimento, sui bisogni che un progetto intende presidiare mediante l'azione del Consorzio
<i>Budget di progetto</i>	Insieme delle risorse triennali – parte spesa - destinate ad un progetto per il finanziamento delle proprie finalità
<i>Budget di programma di entrata</i>	Insieme delle risorse triennali – parte entrata – che costituiscono le fonti di finanziamento delle finalità del programma
<i>Budget di programma di spesa</i>	Insieme delle risorse triennali – parte spesa - destinate ad un programma per il finanziamento delle proprie finalità

## 1.0 IDENTITÀ, MISSION, VALORI E STAKEHOLDER DI RIFERIMENTO

### 1.0.1. – Identità

Il Consorzio Intercomunale Servizi Sociali (C.I.S.S.) è un ente pubblico, in funzione dal 01.01.1997, costituito per la gestione associata delle funzioni socio-assistenziali. Da giugno 2010 i Comuni appartenenti al Consorzio sono 19.

Il territorio ed i comuni ad esso afferenti sono quelli riportati nella figura seguente.



Il Consorzio svolge in modo associato le competenze comunali previste dalla Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dalla Legge regionale 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema Regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

In particolare governa il sistema locale degli interventi sociali, curando la programmazione, l'organizzazione, la gestione di attività Socio-Assistenziali e il coordinamento con i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti.

Il Consorzio, inoltre, in attuazione delle disposizioni previste delle suddette normative, partecipa alla costruzione della Rete dei servizi ed interventi sociali e attraverso lo strumento programmatico del Piano di zona partecipa alla realizzazione del *Welfare Locale*, in forma concertata e sinergica con i diversi Soggetti, che hanno il compito di assicurare interventi di prevenzione, promozione, tutela, cura e inclusione sociale.

Le funzioni assegnate al Consorzio sono presidiate dai seguenti Organi:

- **Assemblea consortile:** è l'Organo rappresentativo dei Comuni Consorziati, composta dai Sindaci, o da loro delegati, di tutti i 19 Comuni. Determina gli indirizzi generali e la programmazione delle attività del C.I.S.S. per il conseguimento dei compiti statutari, esercitando funzione di controllo sull'amministrazione e sulla gestione;
- **Presidente assemblea consortile:** è eletto dall'Assemblea nel suo seno; è il rappresentante istituzionale dell'Ente, ed ha funzioni di raccordo tra l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione e il Direttore.
- **Consiglio di amministrazione:** è l'organo esecutivo di amministrazione del Consorzio ed attua gli indirizzi generali determinati dall'Assemblea. E' nominato dall'Assemblea e dura in carica quattro anni.
- **Presidente consiglio di amministrazione:** è organo di raccordo tra l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione; svolge funzioni di direzione dell'organo collegiale, assicura l'unità dell'attività del Consorzio.
- **Direttore generale:** è l'organo tecnico cui compete, con responsabilità manageriale, l'attività di gestione del Consorzio e, pertanto, sovrintende a tutto l'andamento tecnico e professionale – amministrativo – economico/finanziario dell'Ente nel rispetto delle competenze degli altri organi. Cura il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione, e ne risponde secondo principi di efficienza e di efficacia; dirige tutto il personale dipendente.
- **Organo di revisione economico-finanziaria:** è organo di controllo del settore economico finanziario. L'attività di revisione è disciplinata dalle norme previste per gli Enti Locali; è affidata ad un revisore unico nominato dall'Assemblea con durata triennale.
- **Segretario consortile:** è individuato, di norma, tra i Segretari Comunali dei Comuni facenti parte del C.I.S.S. E' nominato dall'Assemblea e svolge funzioni di collaborazione e assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente.

Nella propria azione di carattere gestionale il Direttore generale è coadiuvato dalle aree funzionali nelle quali si articola il Consorzio. Per area si intende un'unità organizzativa la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia dell'azione dell'ente in un ambito omogeneo.

In particolare, le aree del consorzio sono le seguenti: Economico/Finanziaria e Personale, Territoriale, Minori, Disabili, Anziani.

## 1.0.2. – Missione e Valori di riferimento

Come indicato nella Carta dei Servizi del C.I.S.S. la **missione** del Consorzio è quella di soddisfare il diritto al benessere e alla tutela sociale non solo di persone svantaggiate ed in difficoltà, ma di tutti i cittadini residenti, offrendo consulenza e supporto sociale, oltre che servizi sociali specifici.

Ciò presuppone fondare l'attività consortile sui valori di riferimento di seguito riportati:

**Universalità:** i servizi sono destinati a tutti i cittadini sulla base dello stato di bisogno.

**Uguaglianza:** i servizi sono forniti in modo uguale a tutti i cittadini richiedenti, senza distinzione di etnia, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.

**Solidarietà tra i cittadini:** i servizi favoriscono la collaborazione tra cittadini di diverse generazioni e di diversa residenza nell'affrontare i bisogni dei singoli e della comunità locale.

**Sussidiarietà:** i servizi sono organizzati nel rispetto del ruolo e delle funzioni dei soggetti attivi nel sistema integrato dei servizi sociali, agevolandone altresì la presenza nella gestione ed offerta di servizi: organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, organismi non lucrativi di utilità sociale, associazioni ed enti di promozione sociale, organismi della cooperazione, le società di mutuo soccorso, le fondazioni, gli enti di patronato, i privati.

**Cooperazione:** i servizi sono organizzati in collaborazione ed integrazione con le diverse istituzioni locali quali i Comuni. L'Azienda Sanitaria Locale, il Centro per l'Impiego, il mondo della scuola, per garantire la maggiore efficacia possibile ai programmi di servizio sociale.

**Efficacia ed efficienza della gestione organizzativa:** le risorse disponibili, umane e finanziarie, vengono impiegate nel modo più utile, al fine di ottenere i migliori risultati possibili in termini di benessere dei cittadini.

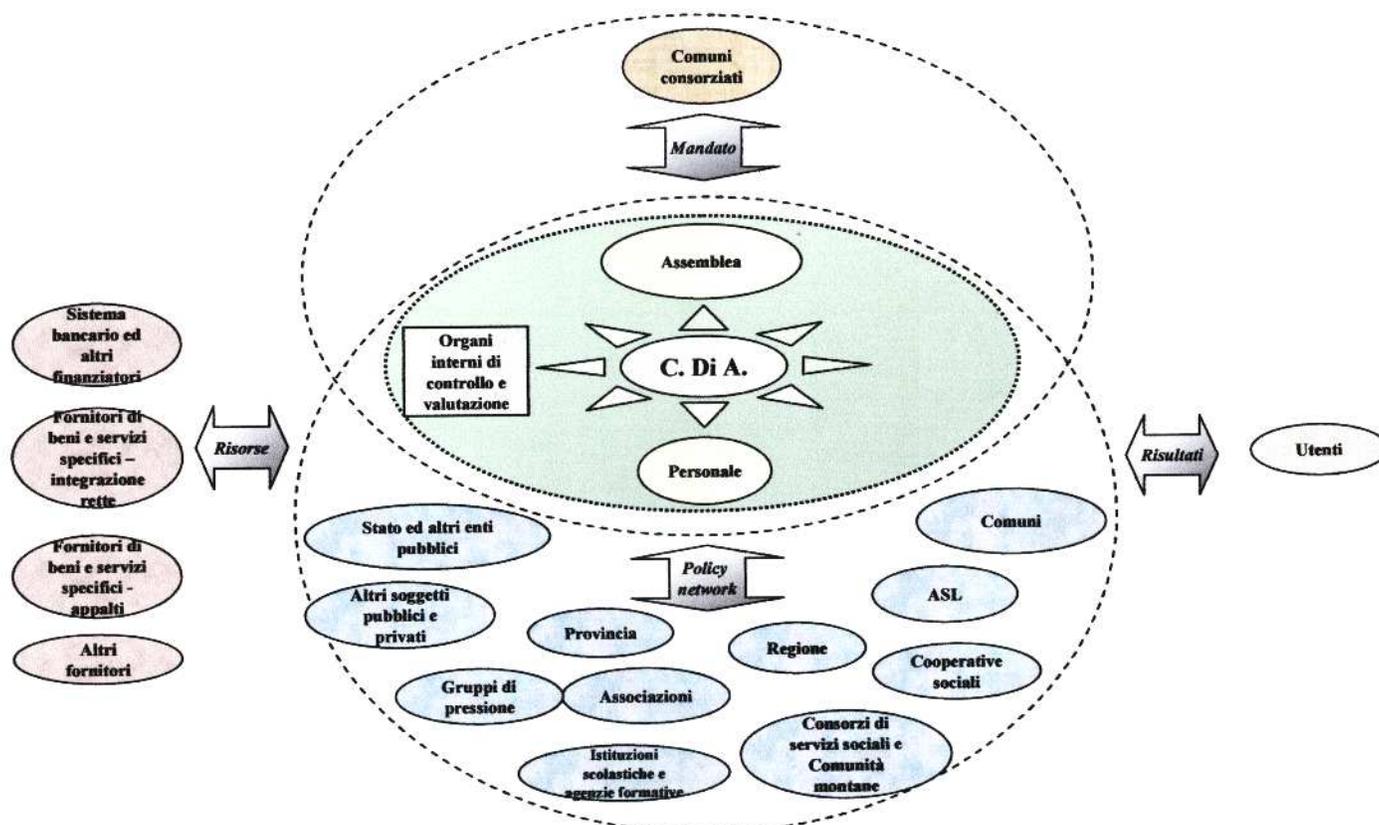
**Partecipazione:** i servizi sono programmati ed organizzati attraverso la concertazione e la partecipazione attiva dei cittadini, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni sociali e di tutela degli utenti, prioritariamente attraverso le Conferenze dei Servizi convocate annualmente, oltre che momenti assembleari pubblici, Piani di Zona etc.

### 1.0.3. – Portatori di interessi del Consorzio

#### a. La mappa di riferimento

L'insieme delle categorie di soggetti pubblici e privati che entrano in relazione con il Consorzio per lo sviluppo e la gestione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali e le relazioni di *governance* e *accountability* intercorrenti tra di essi e il Consorzio possono essere così sintetizzate nella seguente figura.

*La mappa degli stakeholder del CISS e le connesse relazioni di governance/accountability*



La mappatura delle categorie generali di stakeholder si pone quale obiettivo il miglioramento:

- del coinvolgimento nei processi di programmazione, gestione e rendicontazione dei diversi interlocutori del consorzio;
- della significatività dei dati di bilancio, a preventivo e a consuntivo.

#### b. Le relazioni di governance/accountability

##### *Relazioni sui risultati*

Ovviamente i destinatari finali dell'azione del Consorzio sono i cittadini ed in particolare gli *utenti* che usufruiscono dei servizi dello stesso. Nei loro confronti, la responsabilità dell'Ente si focalizza

sui **risultati**, ossia sulla qualità delle prestazioni rese e sulla coerenza con le attese dell'utenza. Gli utenti, pertanto, vanno intesi come tutti gli individui che usufruiscono dei servizi e degli interventi del consorzio, a fronte dei quali, in alcuni casi, pagano tariffe commisurate alle prestazioni ricevute e al reddito di cui dispongono.

#### *Relazioni di mandato*

Il punto di riferimento primario dell'azione del Consorzio è costituito dai *Comuni consorziati*. Da essi, infatti, il Consorzio riceve il **mandato** ad operare per il governo del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali. E ad essi, pertanto, deve rispondere in merito alla capacità di dare attuazione agli indirizzi di mandato ricevuti.

#### *Relazioni di governo interno*

Occorre poi non trascurare l'importanza di alcuni portatori di interessi che operano all'interno del Consorzio, con una relazione di **governo interno**:

- il *personale* del Consorzio, il quale ha interesse al pieno rispetto dei propri diritti di sicurezza, retribuzione, formazione, non discriminazione e alla valorizzazione delle proprie caratteristiche personali e professionali nell'ambiente di lavoro, anche attraverso la partecipazione ai processi decisionali;
- l'*assemblea consortile*, in quanto massimo organo di indirizzo e controllo dell'ente.

#### *Relazioni sulle risorse*

Per l'erogazione dei servizi il Consorzio necessita di acquisire risorse finanziarie, beni e servizi stessi.

In tal senso diventa centrale la relazione con i differenti mercati di approvvigionamento e, in particolare, con il *sistema bancario e gli altri finanziatori*, con i *fornitori di beni e servizi specifici* di natura socio-assistenziale e con gli *altri fornitori di beni e servizi*. Tali soggetti hanno interessi quali l'equità e la trasparenza nei criteri di selezione e il rispetto dei tempi di pagamento e delle condizioni di solvibilità dell'ente.

#### *Relazioni di policy network*

Infine, un ruolo sempre più rilevante viene esercitato dai soggetti che entrano nella rete dei servizi e degli interventi sociali, pur non essendo "fornitori" del consorzio, ossia il **policy network**. Tali soggetti condividono con il Consorzio finalità ed obiettivi legati alle diverse aree di intervento.

*Stato, Regione, Provincia, Comunità montane e altri consorzi, Istituzioni scolastiche ed agenzie formative, Associazioni, Cooperative sociali ed altre istituzioni pubbliche o private* sono componenti attivi del *policy network*, nel momento in cui partecipano condividendo obiettivi e responsabilità sugli interventi realizzati.

Alcuni soggetti inoltre, come ad esempio il terzo settore e il privato sociale, oltre a partecipare al *policy network*, forniscono al Consorzio le risorse necessarie a garantire l'erogazione dei servizi.

### **c. La destinazione delle risorse sulle categorie generali di stakeholder**

Con particolare riferimento alle modalità con le quali il Consorzio ha destinato le risorse del proprio bilancio, i portatori di interesse possono essere suddivisi in due tipologie:

- *intermedi*: sono i portatori di interesse che interagiscono direttamente con il Consorzio, e la cui attività è strumentale alla realizzazione degli obiettivi dell'ente. Le risorse che il Consorzio eroga a tali soggetti affluiscono indirettamente, sotto forma di servizi e prestazioni rese ai portatori di interesse finali.

In questa categoria confluiscono i fornitori, il personale e anche il Consorzio, in quanto alcune voci del bilancio (partite di giro) risultano destinate direttamente all'autofinanziamento dell'ente e solo in un momento successivo vengono trasferite alla collettività.

- *finali*: sono i portatori di interesse verso i quali è finalizzata l'attività del Consorzio. Stakeholder finali sono gli utenti dei servizi e degli interventi sociali.

#### **d. La declinazione degli stakeholder in categorie specifiche relative ai Programmi**

Ogni categoria generale di portatori di interesse individuata a livello di Consorzio è stata poi segmentata in una o più categorie specifiche, relative a ciascuno dei programmi che compongono la Sezione 3 della relazione previsionale.

Ciò risulta di particolare interesse poiché tale ulteriore articolazione permette di :

- cogliere al meglio le specificità dei singoli Programmi del consorzio;
- rendere più efficace la partecipazione/comunicazione anche grazie all'affinamento dei canali/strumenti utilizzati, riferendoli in modo ancora più puntuale ai diversi portatori di interesse.

Il risultato finale e completo della mappatura dei portatori di interessi è rappresentato nella tabella seguente.

<b><i>Categorie generali</i></b>	<b><i>Categorie specifiche</i></b>
<b>Personale</b>	Personale dipendente
	Personale non dipendente (segretario, co.co.co., interinali, terzo settore, associazioni, ecc.)
<b>Altri soggetti pubblici e privati</b>	Curia
	Fondazioni
	Sindacato
<b>ASL</b>	ASL TO4
<b>Associazioni</b>	Culturali
	Sportive
	Volontariato
<b>Comuni</b>	Comuni consorziati
<b>Consorzi di servizi sociali e comunità montane</b>	Comunità Montane afferenti al territorio dell'ASL TO4
	Consorzi afferenti al territorio dell'ASL TO4
<b>Cooperative sociali</b>	Cooperative sociali
<b>Istituti scolastici e agenzie formative</b>	Agenzie formative
	Circoli didattici
	Istituti comprensivi
	Scuole medie statali
	Scuole superiori
<b>Province</b>	Torino
	Vercelli
<b>Regione</b>	Regione Piemonte
<b>Stato e altri enti pubblici</b>	Altre autorità giudiziarie
	Giudice tutelare
	Tribunale ordinario
	Tribunale per i minorenni
<b>Fornitori di beni e servizi "specifici" - integrazioni rette</b>	Strutture residenziali e semiresidenziali
<b>Fornitori di beni e servizi "specifici" -appalti</b>	Cooperative sociali
<b>Utenti</b>	Adulti
	Anziani
	Disabili e Famiglia
	Minori e Famiglia
	Stranieri

## 1.1 - POPOLAZIONE

L'ambito territoriale del C.I.S.S. comprende, da giugno 2010, 19 comuni di cui n. 16 in provincia di Torino e n. 3 in provincia di Vercelli.

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 15 del 31.05.2010, esecutiva, il CISS ha infatti ammesso, a seguito del parere favorevole espresso dai Consigli Comunali dei Comuni associati, il Comune di Fontanetto Po a far parte del Consorzio Intercomunale dei Servizi Sociali di Chivasso a far data dal 1° giugno 2010.

La popolazione totale al 31.12.2010 ammonta a n. 79.727 abitanti e risulta così suddivisa:

Brandizzo	8.297
Brozolo	481
Brusasco	1.760
Casalborgone	1.851
Castagneto Po	1.820
Cavagnolo	2.382
Chivasso	26.368
Crescentino	8.086
Fogizzo	2.372
Fontanetto Po	1.242
Lauriano	1.546
Montanaro	5.405
Monteu da Po	897
Rondissone	1.843
Saluggia	4.200
San Sebastiano Po	1.920
Torrazza	2.748
Verolengo	5.037
Verrua Savoia	1.472

La densità demografica si presenta disomogenea e variabile a seconda delle zone.

La Tabella seguente mostra il *trend* rispetto alla composizione della popolazione sul territorio del Consorzio negli ultimi 10 anni.

Fasce d'età	2001		2007		2008		2009	
	N. residenti	% sul totale						
Minori da 0 a 17 anni	10.397	15,1%	11.930	15,5%	12.196	15,6%	12.458	15,8%
Adulti da 18 a 64 anni	44.947	65,1%	48.731	63,3%	49.538	63,4%	49.915	63,1%
Anziani 65 anni e oltre	13.736	19,9%	16.328	21,2%	16.448	21,0%	16.695	21,1%
<b>TOTALE</b>	<b>69.080</b>	<b>100,0%</b>	<b>76.989</b>	<b>100,0%</b>	<b>78.182</b>	<b>100,0%</b>	<b>79.068</b>	<b>100,0%</b>

Nel 2009 i minori rappresentano poco meno del 16% della popolazione residente, gli anziani si attestano al 21%, mentre la popolazione adulta, su cui si concentra prevalentemente il carico assistenziale nella crescita dei minori e nella cura degli anziani, costituisce il 63% della popolazione.

La crescita della popolazione di questi ultimi 10 anni non ha modificato radicalmente la sua composizione per fasce di età, anche se, rispetto al 2001, è evidente la tendenza al progressivo invecchiamento, in linea peraltro con le tendenze nazionali. Ciò significa che assumerà un'importanza sempre maggiore lo sviluppo e il consolidamento di una rete di servizi di sostegno alle persone anziane ed alle famiglie che si occupano della loro cura.

Dal confronto con i dati della popolazione della Provincia di Torino e della Regione Piemonte emerge come la situazione del territorio del C.I.S.S. sia abbastanza in linea con quella generale.

Tuttavia va rilevato come il nostro territorio, pur caratterizzato da una crescita complessiva della presenza di popolazione anziana, presenti valori ancora inferiori a quelli provinciali e regionali. Al tempo stesso, però, si registra una presenza di minori (15,8%) leggermente superiore alla media provinciale e regionale.

Per quanto concerne invece la popolazione di origine straniera presente sul nostro territorio negli anni dal 2002 al 2009 è praticamente quadruplicata passando da 1.221 a 4.562 abitanti.

L'immigrazione dall'estero quindi, ha sostenuto in modo significativo la crescita della popolazione residente. Nel 2002 gli stranieri erano l'1,7% della popolazione residente, mentre nel 2009 rappresentano il 5,8% del totale, con una crescita costante negli ultimi tre anni.

Il *trend* di crescita della popolazione straniera, difficilmente si arresterà, nonostante gli ultimi anni di crisi economica abbiano creato minori opportunità di lavoro.

## 1.2 – TERRITORIO

Se da un lato il territorio del C.I.S.S. è caratterizzato da due zone geografiche separate dal fiume Po (zona nord pianeggiante e zona sud collinare) con caratteristiche demografiche e socio – economiche diverse, dall'altro si evidenzia la presenza di due "poli principali" quali il Comune di Chivasso a ovest ed il Comune di Crescentino ad est.

Questi due Comuni, oltre a rappresentare le zone maggiormente industrializzate ad alta densità demografica, fungono ciascuno da "polo di attrazione" per le aree circostanti.

I ponti di Chivasso e Crescentino, collegando la zona collinare a quella pianeggiante, facilitano le comunicazioni ed i flussi verso i due principali centri urbani, consentendo l'accesso alle risorse lavorative, commerciali, scolastiche, ricreative, culturali e sanitarie presenti.



## 1.3 - SERVIZI

### 1.3.1 - PERSONALE AL 31.12.2011

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°.	IN SERVIZIO DI RUOLO	Q.F.	PREVISTI IN DOTAZIONE ORGANICA N°.	IN SERVIZIO DI RUOLO
Dirigente	1	0	C	5	4
D3	4	2 (1)	B3	1	0
D	15	14 (2)	B	7	5

(1) il primo gennaio 2012 i dipendenti di qualifica D3 in servizio sono diventati 3, in quanto è rientrata dall'aspettativa la dipendente che fino al 31.12.2011 ha svolto l'incarico dirigenziale a tempo determinato di Direttore Generale

(2) di cui 1 assunzione obbligatoria ai sensi L. 68/1999

AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. D.O.	N°. IN SERVIZIO
D3	Funzionario	1	1
D	Istruttore Direttivo	1	1
C	Istruttore	2	2

#### 1.3.1.2 - Totale personale al 31 dicembre 2011

Il personale del Consorzio a fine 2011 è composto da 26 dipendenti di ruolo, di cui uno in aspettativa senza assegni per lo svolgimento dell'incarico dirigenziale di Direttore Generale. A partire dal 1° gennaio 2012 quest'ultimo è rientrato in servizio a seguito della scadenza dell'incarico dirigenziale a tempo determinato.

Dalla stessa data e fino al 31.12.2012 l'incarico di Direttore Generale con deliberazione A.C. n. 24 del 21.12.2011, esecutiva, è stato assegnato ad un dirigente dell'ASL TO4, dalla stessa data in comando funzionale parziale presso il Consorzio per il 70% del suo tempo lavoro.

Tra i collaboratori non dipendenti si annovera il Segretario Consortile ad incarico.

Per quanto riguarda la programmazione triennale del fabbisogno di personale, per gli enti non soggetti al patto di stabilità permane il regime vincolistico imposto dall'articolo 1 comma 562 L. n. 296/2006, come modificato dall'articolo 14 comma 10 D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010.

A partire dall'anno 2012, in materia di spesa per il personale, si è aggiunto un ulteriore vincolo sul lavoro flessibile, in quanto l'articolo 4, comma 102 L. n. 183/2011 (legge di stabilità 2012) ha modificato l'articolo 9 comma 28 D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010, nel senso di prevedere che il limite del 50% rispetto al 2009 sulle spese per il lavoro flessibile sia applicabile anche per gli enti locali, cosicché il CISS nell'anno 2012 potrà spendere per contratti a tempo determinato la somma massima di € 51.384,64, pari al 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009.

Alla luce di questo ulteriore vincolo con deliberazione C.d.A. n. 64 del 21.12.2011, esecutiva, si modificava la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2011/2013 prevedendo di:

1. mantenere, per il periodo 09.01.2012 / 31.03.2012, le sperimentazioni in corso da giugno 2011 con una contrazione delle spese complessive attraverso la riduzione del monte ore dei contratti di somministrazione e precisamente:
  - Area Economico/Finanziaria e Personale e Area Anziani: attivazione di un contratto di somministrazione a tempo parziale per 20 ore settimanali per ragioni tecnico/organizzative per una figura con background amministrativo-contabile;
  - Distretto di Chivasso: attivazione di un contratto di somministrazione a tempo parziale per 20 ore settimanali per ragioni tecnico/organizzative per una assistente sociale;
  - Distretto di Montanaro e Foglizzo: attivazione di un contratto di somministrazione a tempo parziale per 27 ore settimanali per ragioni tecnico/organizzative per una assistente sociale.
2. autorizzare entro il primo trimestre 2012 il rientro a tempo pieno entro di una dipendente in part-time orizzontale al 72,22%. Tale rientro è avvenuto a partire dal 1° marzo.

Per la parte rimanente dell'anno, tenuto conto delle esigenze dell'ente, delle incertezze riguardanti il futuro assetto del Consorzio, nonché dei vincoli sempre più pressanti in materia di spese di personale si ritiene di proseguire, per il periodo aprile / dicembre 2012 o comunque fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili al fine di rispettare quanto disposto dall'articolo 4, comma 102 L. n. 183/2011 con la seguente programmazione del fabbisogno di personale:

- attivazione di un contratto di somministrazione a tempo parziale a 18 ore settimanali per ragioni tecnico/organizzative per una figura con background amministrativo-contabile da destinare all'Area Economico/Finanziaria e Personale dati i carichi di lavoro eccezionali derivanti, oltreché da un volume di attività via via crescente, dai nuovi adempimenti in materia di durc, di tracciabilità dei pagamenti e di rilevazioni centralizzate in materia di personale nell'ambito del sistema PERLA PA e all'Area Anziani per lo svolgimento di alcune attività amministrative che, fino al 2010, venivano svolte attraverso un incarico a personale di altro ente;
- attivazione di un contratto di somministrazione part time a 30 ore settimanali per ragioni tecnico/organizzative per una assistente sociale destinata al Distretto di Montanaro e presso la sede centrale del CISS nella commissione Assistenza Economica.

### 1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014		
1.3.2.1 - Asili nido n.°.....	posti n.°					
1.3.2.2 - Scuole materne n.∞.....	posti n.°					
1.3.2.3 - Scuole elementari n.∞.....	posti n.°					
1.3.2.4 - Scuole medie n.∞.....	posti n.°					
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n°...1	posti n° 30	posti n°				
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.°	n.°	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.						
- bianca						
- nera						
- mista						
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>					
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.						
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>					
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° hq.	n.° hq.	n.° hq.	n.° hq.	n.° hq.	n.° hq.
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.°	n.°	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.13 - Rete gas in Km.						
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:						
- civile						
- industriale						
- racc. diff.ta	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>					
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>					
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.°	n.°	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.17 - Veicoli	n.°8	n.° 8				
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>					
1.3.2.19 - Personal computer	n.° 32					
1.3.2.20 Altre strutture (specificare).....						

## **Strutture al 31.12.2011**

### **SEDE CENTRALE**

La sede legale dell'Ente è ubicata in Chivasso – Via Roma 1/C. A settembre 2005, alla scadenza del contratto di locazione dei locali di Via Po, è stata attivata una sede operativa in Via Torino, 41 in locali più funzionali alle esigenze dell'ente.

### **SERVIZI TERRITORIALI**

I Servizi territoriali del CISS sono organizzati per distretti, che comprendono le seguenti aggregazioni di Comuni:

Distretto n. 1 di Chivasso, che comprende i Comuni di Chivasso, Casalborgone, San Sebastiano Po e Castagneto Po;

Distretto n. 2 di Brandizzo;

Distretto n. 3 di Montanaro, che comprende i Comuni di Montanaro e Foglizzo;

Distretto n. 4 di Verolengo, che comprende i Comuni di Torrazza, Saluggia, Rondissone e Verolengo. La sede del Distretto 4, originariamente stabilita nel Comune di Torrazza è stata trasferita a Verolengo con deliberazione A.C. n. 13 del 29.06.2006, esecutiva;

Distretto n. 5 di Crescentino, che comprende i Comuni di Crescentino, Fontanetto Po e Verrua Savoia;

Distretto n. 6 di Cavagnolo, che comprende i Comuni di Cavagnolo, Brusasco, Monteu da Po, Lauriano e Brozolo.

Accanto alle sedi distrettuali sopra richiamate, che rappresentano la sede di lavoro abituale dell'Assistente Sociale, oltre che di ricevimento del pubblico, sono stati organizzati, per garantire una presenza del Servizio Sociale più capillare, punti di ricevimento del pubblico presso i Comuni di Casalborgone, Foglizzo, Rondissone, Saluggia e Torrazza, ove l'Assistente Sociale si reca settimanalmente o a settimane alterne per accogliere le richieste dei cittadini, che presentano difficoltà di mobilità per raggiungere la sede distrettuale più vicina.

Le sedi operative dei Distretti e dei punti di Ricevimento del pubblico sono ubicate come segue:

- Chivasso – Via Roma 1/C (locali in affitto da privato), che comprende il Comune capoluogo ed il Comune di Castagneto Po.;
- Casalborgone – Piazza Bruna n. 18 (locali di proprietà comunale) come punto di ricevimento del pubblico per i Comuni dell'area collinare: Casalborgone e San Sebastiano da Po;
- Brandizzo – Piazza C. Tempia n. 2 (locali di proprietà comunale), come sede operativa del Distretto di Brandizzo;
- Montanaro – Corso Matteotti n. 13 – (locali di proprietà comunale), come sede operativa del Distretto di Montanaro;
- Foglizzo – Via Castello, 6 – attivato a partire dal gennaio 2001 in locali messi a disposizione dal comune come punto di ricevimento del pubblico per il Comune di Foglizzo;
- Verolengo – c/o Municipio - come sede operativa del Distretto di Verolengo, che comprende i Comuni di Verolengo, Torrazza, Saluggia e Rondissone;
- Rondissone – c/o Municipio - come punto di ricevimento del pubblico per lo stesso comune;
- Saluggia – Piazza Municipio n. 16 (locali di proprietà comunale), come punto di ricevimento del pubblico per lo stesso comune;

- Torrazza - Piazza Municipio - (locali di proprietà comunale) come punto di ricevimento del pubblico per lo stesso Comune;
- Crescentino – Piazza Marconi, 2 (locali di proprietà comunale) - come sede operativa del Distretto di Crescentino, che comprende anche il Comune di Fontanetto Po e il Comune di Verrua Savoia;
- Cavagnolo – Piazza Vittorio Veneto (locali di proprietà comunale), come sede operativa del Distretto di Cavagnolo, che comprende i Comuni di Cavagnolo, Brusasco, Brozolo, Monteu da Po e Lauriano;

Tra le strutture utilizzate dal Consorzio attraverso servizi appaltati sono inoltre da annoverare:

- ❖ Centro Diurno, Via Marconi, 11 – Chivasso
- ❖ Centro Diurno Makramé, Via Po, 25 - Chivasso
- ❖ Laboratorio Re Mida, Via Borla, 4 – Chivasso
- ❖ Servizio Sfere, Via Cavour, 4 – Chivasso
- ❖ Servizio Educativa Territoriale Handicap, Via S. Eusebio - Chivasso
- ❖ Servizio Educativa Territoriale Minori, Vicolo dei Pescatori, 1 - Chivasso
- ❖ Servizio Inserimenti Lavorativi, Via Torino, 41 - Chivasso

## **Strumenti al 31.12.2011**

### **STRUMENTI INFORMATICI**

Server	2	
Personal computer	32	
Stampanti	22	
macchine da scrivere	1	
fotocopiatori	3	(di cui 1 a noleggio)
fax	2	
Cellulari	20	(di cui 8 a noleggio)
Sistemi di videosorveglianza	2	

### **MEZZI OPERATIVI E VEICOLI**

Autovetture:	6	
Ducato per trasporto disabili:	2	

### 1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno	Anno	Anno	Anno
<b>1.3.3.1 – CONSORZI</b>	n.□	n.□	n.□	n.□
<b>1.3.3.2 – AZIENDE</b>	n.□	n.□	n.□	n.□
<b>1.3.3.3 – ISTITUZIONI</b>	n.□	n.□	n.□	n.□
<b>1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI</b>	n.□	n.□	n.□	n.□
<b>1.3.3.5 – CONCESSIONI</b>	n.□	n.□	n.□	n.□

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i .....

.....

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.□ tot. e nomi) .....

.....

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda .....

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i .....

.....

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i .....

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i .....

.....

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. ....

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i .....

.....

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione .....

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi .....

.....

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n□ .....

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione) .....

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

.....

## 1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### 1.3.4.1 - ACCORDI DI PROGRAMMA

- **Oggetto: Anziani , disabili e minori**
- Altri soggetti partecipanti: Azienda Sanitaria Regionale ASLTO4
- Impegni di mezzi finanziari: Circa € 1.421.000 per l'anno 2012
- Durata dell'accordo: triennale 2009/2011 per servizi territoriali
- L'accordo è attualmente scaduto, è in corso una valutazione congiunta con l'ASL TO4 per il rinnovo della convenzione per l'anno 2012

- **Oggetto: Applicazione legge 104 per integrazione scolastica portatori di handicap**
- Altri soggetti partecipanti: Distretto Scolastico, ASL, Comuni, MIUR
- Impegni di mezzi finanziari: Servizi dell'ente
- Durata: marzo 2007/febbraio 2010.
- Gli effetti dell'accordo sono ancora in essere in attesa della revisione del medesimo

- **Oggetto: Piano di zona**
- Altri soggetti partecipanti: Comuni, ASL, Province di Torino e Vercelli, Istituzioni Scolastiche, Associazioni di volontariato del territorio e Cooperative Sociali
- Impegni di mezzi finanziari: da definirsi
- Durata: anni 2011/2013. La triennialità è stata ridefinita con DGR n. 8-624 del 20.09.2010
- L'accordo sarà sottoscritto entro l'anno 2012

### 1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

#### 1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi D.P.R. 616/77, Legge 328/2000
- Funzioni o servizi: assistenza economica, assistenza domiciliare, inserimenti in strutture residenziali di anziani, disabili, minori, rapporti con l'autorità giudiziaria.....
- Trasferimenti di mezzi finanziari .....//.....
- Unità di personale trasferito  
.....//.....

#### 1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione e dalla Provincia

- Riferimenti normativi: L.R. 1/2004, Attività delegate ex IPAB
- Funzioni o servizi: Attività di vigilanza sui presidi socio-sanitari, formazione professionale
- Trasferimenti di mezzi finanziari: Fondi per formazione
- Unità di personale trasferito: presso questo ente non vi è personale trasferito

#### 1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

A fronte di spese correnti che si aggirano sui 6.900.000 euro il fondo regionale socio-assistenziale, comprensivo della quota di spettanza del fondo nazionale delle politiche sociali, più i fondi specifici per il finanziamento di particolari progetti (ex legge 104/92, legge 162/98, ecc.), nonché quelli relativi al SAMI e ai disabili sensoriali si aggira sui 2.350.000 euro, in contrazione rispetto al passato sia sul fondo indistinto che sui finanziamenti vincolati per progetti e suscettibile di ulteriori decurtazioni nell'anno in corso.

La copertura delle spese viene attualmente garantita attraverso i trasferimenti dall'Azienda Sanitaria, i trasferimenti dalla Provincia e le quote provenienti dai Comuni. Queste poste non saranno comunque in grado di compensare nel futuro una consistente riduzione dei finanziamenti regionali, per cui occorrerà pensare ad un ridimensionamento delle spese.



## SERVIZI CONSORTILI

Il Consorzio si propone di assicurare, nell'ambito di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi socio-assistenziali, la tutela sociale dei cittadini e l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali nell'ambito del territorio dei Comuni associati, attraverso la programmazione e gestione di servizi, prestazioni ed interventi socio-assistenziali di tipo territoriale, domiciliare, semiresidenziale e residenziale rivolti a cittadini in condizione di difficoltà per motivi legati a problematiche di natura sociale, socio-sanitaria, o relazionale.

In particolare il Consorzio ha predisposto e consolidato nel tempo una rete di prestazioni, interventi e servizi a favore di alcune particolari categorie di bisogni, relative a minori, disabili e anziani non autosufficienti, che hanno trovato nella costituzione di unità organizzative specifiche all'interno dell'ente, la loro più puntuale definizione.

Il Consorzio pertanto opera in termini di programmazione e di gestione attraverso interventi rivolti a Minori, Anziani, Disabili e cittadini in condizioni di fragilità..

### Interventi a favore dei Minori e delle loro famiglie

Nell'ambito delle indicazioni strategiche fornite dagli Organi del Consorzio e delle indicazioni gestionali fornite dalla Direzione Generale, vengono programmati e gestiti i servizi e le prestazioni socio-assistenziali destinati a minori in difficoltà: Servizio di educativa territoriale, affidamenti diurni e residenziali, inserimenti in centri diurni, inserimenti in comunità educative e case-famiglia, inserimenti in comunità per mamme con bambini. In specifico si tratta dei seguenti servizi.

- **Il Servizio di Educativa Territoriale per Minori Patatrak**, affidato in appalto, per realizzare interventi educativi centrati sulla relazione d'aiuto e per l'orientamento quotidiano esistenziale del minore e delle famiglie.  
Gli obiettivi specifici degli interventi sono estremamente differenziati poiché elaborati attraverso progetti personalizzati e sono tesi ad accrescere il benessere dei ragazzi nella realtà quotidiana e a fornire loro opportunità e modelli, che li aiutino a crescere strutturando una personalità o un modello di vita "sano" e socialmente accettato.  
Il servizio opera attraverso prese in carico individuali e di gruppo.
- **Affidamenti familiari diurni e residenziali**, rappresentano una reale alternativa all'inserimento in comunità per la maggior parte dei minori che vivono in situazione di grave difficoltà familiare.  
Il ricorso all'affidamento richiede un continuo lavoro di collegamento e coordinamento tra operatori e cittadini per il reperimento di nuove famiglie, il sostegno di quelle già attive, la predisposizione dei progetti individuali, il rapporto con le Autorità Giudiziarie Minorili, la verifica dei progetti individuali ed il recupero delle famiglie d'origine.
- **Inserimenti in strutture comunitarie**. In merito ad essi ci si avvale di strutture del territorio, o collocate in zone limitrofe, con le quali è stato instaurato un rapporto di collaborazione basato sulla condivisione della progettualità che esprimono. Sulla base dell'età e delle caratteristiche, i soggetti che necessitano di tutela sono inseriti nelle diverse comunità a fronte della corresponsione di una retta giornaliera. E' in essere la convenzione con il Centro Diurno Fratelli Minella di Crescentino per l'inserimento di quattordici minori.

Sono predisposti altresì progetti e proposte per la realizzazione di interventi di prevenzione del disagio minorile e giovanile e di sostegno alla genitorialità, in tale ambito di inseriscono le attività del Centro Famiglie.

E' infine operante l'Equipe Sovrazonale Adozioni dedicata ad assicurare lo svolgimento delle attività di selezione delle coppie aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale e all'organizzazione di corsi rivolti alle coppie che intendono realizzare tale esperienza.

## Interventi a favore degli Anziani e dei *care-giver*

Nell'ambito delle indicazioni strategiche fornite dagli Organi del Consorzio e delle indicazioni gestionali fornite dalla Direzione Generale, vengono programmati e gestiti i servizi e le prestazioni socio-assistenziali, anche ad elevata integrazione sanitaria, destinati alle persone anziane, con particolare attenzione a quelle non autonome e gravemente non autosufficienti nel compimento degli atti quotidiani della vita. Si tratta di: Servizio di assistenza domiciliare, interventi economici a sostegno della domiciliarità, telesoccorso, gestione R.A.F. di Foglizzo, inserimenti in convenzione presso R.A.F. e R.S.A., integrazione rette per gli anziani non abbienti.

- **Il Servizio di Assistenza domiciliare** prevede l'erogazione di prestazioni di assistenza diretta alla persona da parte di personale qualificato, volte al suo mantenimento a domicilio. Il Servizio è gestito prevalentemente in appalto. Il Consorzio ha, inoltre, come obiettivo quello di coinvolgere, nella erogazione delle prestazioni domiciliari, anche le associazioni di volontariato del territorio per costruire una rete di interventi coordinati e articolati che consentano la permanenza della persona il più a lungo possibile presso la propria abitazione.
- **Il Telesoccorso** che attraverso il collegamento 24 ore su 24 ad una centrale operativa di ascolto, rappresenta un'importante garanzia di sicurezza per la salute del cittadino. Questo servizio consente di ampliare le possibilità di assistenza alla popolazione anziana, invalida e in situazioni multiproblematiche per garantire la possibilità di interventi urgenti in caso di necessità e per consentire l'adozione di strumenti di sicurezza all'interno dell'abitazione (es. rilevatori di gas, sistemi anti-intrusione, ecc.). Altro aspetto importante del servizio è la telefonia sociale, che permette un rapporto costante tra l'utente e i volontari del servizio con un contatto almeno bisettimanale, sia come supporto alla persona, sia per consentire la segnalazione di eventuali problematiche al servizio sociale.
- **Gli interventi economici a sostegno della domiciliarità.** Sono così definiti gli ex assegni di cura che rappresentano un'ulteriore possibilità di supporto alla famiglia per il mantenimento dell'anziano nel proprio contesto di vita. Tale intervento è sostanzialmente finanziato dalla Regione Piemonte per l'erogazione di contributi da utilizzare per il pagamento di personale che garantisca l'assistenza della persona non autosufficiente presso la propria abitazione oppure come sostegno economico al familiare che si impegna ad assistere direttamente l'anziano.
- **La Residenza Assistenziale Flessibile**, San Carlo di Foglizzo, assicura le prestazioni di assistenza residenziale ad anziani non autosufficienti, secondo la normativa vigente attraverso personale e servizi appaltati.
- **Inserimenti in convenzione presso R.A.F. e R.S.A., integrazione rette:** a tal proposito è garantito il sostegno agli inserimenti in strutture residenziali per gli anziani non autosufficienti e l'integrazione della retta per coloro che occupano un posto convenzionato e non hanno risorse personali sufficienti per la copertura della quota alberghiera.

## Interventi a favore delle persone Disabili e delle loro famiglie

Nell'ambito delle indicazioni strategiche fornite dagli Organi del Consorzio e delle indicazioni gestionali fornite dalla Direzione Generale vengono programmati e gestiti i servizi e le prestazioni socio-assistenziali, anche ad elevata integrazione sanitaria, destinate a persone in stato di disabilità. In specifico si tratta dei seguenti servizi, tutti gestiti in appalto:

- **Servizio di educativa territoriale per minori disabili Eta Beta**, realizza interventi di carattere educativo-riabilitativo in rapporto prevalentemente individualizzato, volti allo sviluppo e al mantenimento delle potenziali autonomie e per la socializzazione e l'integrazione nell'ambiente di vita.
- **Servizio Sfere che si compone del Servizio di educativa territoriale per adulti disabili e del Laboratorio Re Mida**, prevede attività educative con attenzione alle autonomie, all'integrazione sociale, allo sviluppo di capacità personali anche artistico-manuali.

- **Centro diurno per disabili adulti**, è un servizio semi-residenziale è rivolto a ultra quattordicenni in situazioni di grave disabilità per i quali sono previste attività socio-riabilitative finalizzate al mantenimento delle capacità residue. L'attività è finalizzata anche al supporto delle famiglie. E' inoltre attivo il **Progetto Makramé** per disabili con problemi di psicosi e interventi individualizzati.
- **Servizio inserimenti lavorativi**, che si conferma come una importante risorsa nell'ambito della rete a disposizione per le persone disabili e si allinea alle direttive della Legge 104/92 e della Legge 68/99. Esso concretizza l'avvicinamento al mondo del lavoro del disabile, raccordandosi con le strutture dei Centri per l'impiego e mettendo a disposizione l'esperienza metodologica costruita per la socializzazione delle esperienze e la costruzione di un'offerta di risorse occupazionali per consentire maggiori possibilità di inserimento mirato delle persone in realtà lavorative.
- Per accedere alla rete dei servizi per i disabili viene garantito anche il **servizio di trasporto** sulla base delle esigenze del singolo.

Sono inoltre realizzati inserimenti in strutture residenziali per disabili gravi e gravissimi, con integrazione rette per l'inserimento residenziale di disabili non abbienti.

Per l'informazione al cittadino l'attività dello Sportello Informa Handicap è stata inserita nel servizio realizzato attraverso lo Sportello Unico Socio-Sanitario.

### Servizio sociale professionale

Il **Servizio Sociale professionale** assicura, attraverso l'operatività degli Assistenti Sociali presenti nelle sedi distrettuali del Consorzio, a favore di anziani, minori, disabili e cittadini in condizioni di difficoltà, azioni per:

- Informazione e consulenza, segretariato sociale
- Consulenza, presa in carico e progettazione personalizzata, monitoraggio e verifica casi, prestazioni professionali all'interno di organi di valutazione multidisciplinare (unità di valutazione handicap, geriatrica, ecc...)
- Assistenza economica ed altre agevolazioni e trasferimenti economici in denaro di competenza statale o comunale.
- Progettualità e gestione del "caso" anche in collaborazione ed integrazione con le istituzioni territoriali quali Scuola – CSM – Sert - Alcoologia – Autorità giudiziarie – Servizio di psicologia dell'Età Evolutiva, nonché associazioni di volontariato locale.
- Coordinamento e collaborazione con i Comuni del Distretto di riferimento e le istituzioni scolastiche per problematiche di minori, adulti ed anziani.
- Tutela di minori ed incapaci che prevedono il rapporto con le competenti Autorità Giudiziarie per la segnalazione degli stati di "abbandono", di "gravi trascuratezze" e di "abuso sessuale" di minori ed incapaci l'esecuzione dei conseguenti provvedimenti per la loro tutela. La crescita del numero dei casi affidati dal Giudice tutelare al Legale Rappresentante del C.I.S.S. in tutela e in amministrazione di sostegno richiede lo svolgimento, oltre che della gestione del progetto di vita a favore della persona, di ulteriori funzioni quali la rappresentanza in giudizio e la gestione del patrimonio.

Particolare attenzione infine va dedicata agli **Interventi di Assistenza Economica** che possono essere utilizzati per definire ed attivare un piano di intervento individuale al fine di sviluppare autonomia sociale. I criteri generali per l'erogazione di contributi economici sono stabiliti da uno specifico regolamento del Consorzio.

Gli interventi di assistenza economica previsti nel Regolamento richiedono la predisposizione di specifici progetti centrati sulla valutazione delle capacità di gestione del richiedente e del suo nucleo familiare che possono prevedere la presenza parallela di altri interventi di sostegno e di recupero predisposti dai servizi sanitari dell'Azienda Sanitaria Locale (SERT e CSM) o di organizzazioni di volontariato.

## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE**

## 2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

### 2.1.1 - Quadro riassuntivo

Entrate	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertamenti di competenza)	Esercizio anno 2010 (accertamenti di competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasferimenti correnti	7.449.125,33	7.577.341,00	7.077.990,00	6.294.908,00	6.227.721,00	6.240.721,00	-11%
Extratributarie	789.724,85	768.049,86	787.000,00	550.750,00	549.000,00	554.000,00	-30%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>8.238.850,18</b>	<b>8.345.390,86</b>	<b>7.864.990,00</b>	<b>6.845.658,00</b>	<b>6.776.721,00</b>	<b>6.794.721,00</b>	<b>-13%</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio							0%
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti							
<b>TOTALI ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>8.238.850,18</b>	<b>8.345.390,86</b>	<b>7.864.990,00</b>	<b>6.845.658,00</b>	<b>6.776.721,00</b>	<b>6.794.721,00</b>	<b>-13%</b>
Alienazione di beni e trasferimento capitale	532.000,00	0,00	8.439,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti							0%
Accensione mutui passivi							0%
Altre accensioni prestiti							0%
Avanzo di amministrazione applicato per - fondo ammortamento							
- finanziamento investimenti							
<b>TOTALI ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)</b>	<b>532.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.439,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100%</b>
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TOTALE MOVIMENTI FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A + B + C)</b>	<b>8.770.850,18</b>	<b>8.345.390,86</b>	<b>7.873.429,00</b>	<b>6.845.658,00</b>	<b>6.776.721,00</b>	<b>6.794.721,00</b>	<b>-13%</b>

## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 ENTRATE TRIBUTARIE

1.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	Esercizio anno 2009 (accertam. ti di competenza)	Esercizio anno 2010 (accertam. ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		7
Coste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Utile speciale ed altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%

NEGATIVO

Tra le fonti di finanziamento del CISS non si annoverano le entrate tributarie, trattandosi di un Consorzio di funzioni.

## 2.2.2 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

2.1

ENTRATE	Trend Storico				Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertam. ti di competenza)		Esercizio in corso (Previsione)		Previsione del bilancio annuale	2° anno successivo		
	1	2	3	4		5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	3.348.768,24	3.356.397,70	2.964.055,00	2.348.711,00	2.192.457,00	2.194.457,00	2.194.457,00	-21%
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi unitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	4.100.357,09	4.220.943,30	4.113.935,00	3.946.197,00	4.035.264,00	4.046.264,00	4.046.264,00	-4%
<b>TOTALE</b>	<b>7.449.125,33</b>	<b>7.577.341,00</b>	<b>7.077.990,00</b>	<b>6.294.908,00</b>	<b>6.227.721,00</b>	<b>6.240.721,00</b>	<b>6.240.721,00</b>	<b>-11%</b>

Le entrate derivanti dai vari trasferimenti costituiscono la fonte predominante di finanziamento delle spese correnti.

In tale voce, trovano collocazione i seguenti trasferimenti dai sottoelencati enti:

**Regione:** si tratta dei trasferimenti per il finanziamento delle attività socio – assistenziali (fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, comprendente anche una quota del fondo nazionale per le politiche sociali), per progetti finalizzati relativi alla disabilità (Legge 104/92, Legge 162/98) e alla promozione della domiciliarità a favore di anziani non autosufficienti, per la presa in carico di pazienti ex psichiatrici riclassificati come disabili o anziani, a seguito della chiusura definitiva dei residui Ospedali Psichiatrici (per effetto della Legge 724/94 articolo 3, comma 5 e della legge 662/96 articolo 1, comma 20, e deliberazione della Giunta Regionale n. 118/96) e, a partire dall'anno 2007, in adempimento di quanto previsto dall'articolo 5 comma 4 della L. R. 1/2004, per il sostenimento delle spese relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti e alle gestanti e madri in difficoltà (trasferimento agli enti gestori delle funzioni di cui all'articolo 5 della Legge n. 67/1993).

La voce più significativa dei trasferimenti regionali, e precisamente il fondo regionale per la gestione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, è stato iscritto per tutto il triennio secondo le comunicazioni pervenute a fine 2011. Non sono più stati iscritti gli incentivi istituiti dalla DGR 37/2007, in quanto non vi sono comunicazioni regionali in merito al mantenimento degli stessi.

Non sono stati altresì iscritti i trasferimenti vincolati relativi all'area minori (promozione affidi familiari, Centro Famiglie, sostegno a famiglie multiproblematiche con minori da 0 a 3 anni, sostegno alla maternità e alla genitorialità, equipe sovrazonale adozioni), in quanto al momento la Regione non ha assegnato risorse e non ha dato indicazioni in merito ad eventuali somme disponibili.

Per le funzioni di cui all'articolo 5 Legge n. 67/1993, si è provveduto ad iscrivere una somma pari a quella definitiva dell'anno 2011.

Va aggiunto che, relativamente a questa voce di entrata, le notizie provenienti dalla Regione Piemonte in questi primi mesi dell'anno 2012 non sono assolutamente incoraggianti, in quanto si parla di tagli abbastanza consistenti. Attualmente il bilancio di previsione non li contempla, dal momento che, oltre ad essere ancora incerti nel loro ammontare complessivo, non sono state comunicate ipotesi di riparto.

**Azienda Sanitaria Regionale ASLTO4:** a partire dall'anno 2008 si è verificato il ritorno alla convenzione per la determinazione delle quote di trasferimento sui servizi a rilievo sanitario, dopo anni in cui venivano trasferiti budget complessivi senza trasmissione a consuntivo della rendicontazione delle attività.

In questo momento la convenzione con l'ASL TO4 è scaduta il 31 dicembre 2011 e sono in corso trattative per il rinnovo della stessa per l'anno 2012 ma al momento non vi sono decisioni definitive al riguardo. I possibili elementi di rischio derivano dal fatto che la convenzione appena scaduta non contiene soltanto una rigida applicazione della normativa sui L.E.A., ma prevede condizioni complessivamente più favorevoli con quote di rimborso anche a favore dei minori.

Le previsioni per l'anno 2012 e per l'intero triennio di programmazione sono state stimate in coerenza con le ipotesi di costi iscritte nella parte spesa del bilancio, applicando alle previsioni di spesa quanto previsto nella convenzione 2009/2011, verificando altresì che le somme complessive non superassero il dato storico 2010, sulla base di indicazioni informali pervenute dall'ASL.

I trasferimenti complessivi provenienti dall'ASL TO4 sono in riduzione rispetto agli anni precedenti, in quanto, a seguito della chiusura del Presidio RAF di Foglizzo a metà 2011, non è più presente il rimborso della quota sanitaria sulle rette degli ospiti in regime di convenzione.

**Comuni:** trattasi di trasferimento per la gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali. Ciascun ente partecipa con una propria quota rapportata alla popolazione residente. Nella predisposizione del bilancio la previsione è stata effettuata considerando una quota pro – capite di € 31,00 per l'anno 2012, per poi passare ad una quota pro-capite pari a € 32,00 nel 2013 e nel 2014. Come ormai da alcuni anni, la quota Comuni è onnicomprensiva, cioè ingloba anche i trasferimenti relativi alla "quota IPIM", versati alla Provincia fino al 2006 e dal 2007 direttamente

attribuiti agli enti gestori, a seguito del passaggio agli stessi delle funzioni di cui all'articolo 5 della Legge n. 67/1993.

**Provincia:** trattasi di trasferimenti, prevalentemente vincolati, inerenti le seguenti attività e servizi:

- Sportello di informazione sociale: la Giunta provinciale con deliberazione n. 1289-42371 del 30.11.2010 ha mantenuto anche per il biennio 2011/2012 il finanziamento per la prosecuzione dello sportello pari a € 15.360,00 annui per ogni ente gestore. Per gli anni 2013 e 2014 al momento non è stata inserita la somma in entrata, in quanto da parte della Provincia non vi sono indicazioni in merito.
- Sportello immigrati: non sono stati inseriti fondi in entrata per l'intero triennio, in quanto non sono previsti ulteriori bandi provinciali relativi ad interventi in materia di integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri. Conseguentemente nella parte spesa non sono stati stanziati fondi per la realizzazione di progetti in materia.
- Sperimentazione dello sportello di mediazione al lavoro e rimborsi sugli inserimenti lavorativi di soggetti disabili (legge 68/99). L'importo presunto iscritto in bilancio è pari a € 37.500,00 per l'anno 2011 e a € 30.000,00 per gli anni 2013 e 2014.
- Formazione professionale. Al momento della predisposizione del bilancio di previsione non si hanno notizie in merito all'uscita di ulteriori bandi provinciali. Nell'anno 2011 il Consorzio si è visto approvare entrambi i progetti presentati al finanziamento, ma al momento solo uno di questi è stato finanziato. Nell'anno in corso si auspica di ottenere il finanziamento anche del secondo progetto, in materia di performance. In ogni caso per la realizzazione di tale percorso erano già stati accantonati appositi fondi propri nell'anno 2010. Al momento non sono stati stanziati fondi in entrata, pertanto l'eventuale finanziamento del progetto approvato nel 2011 costituirà una maggiore entrata per l'anno 2012.

## 2.2.3 - PROVENTI EXTRATRIBUTARI

.1

ENTRATE	Trend Storico				Programmazione pluriennale				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertam. ti di competenza)		Esercizio in corso (Previsione)		Previsione del bilancio annuale		2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7		
Entrate dei servizi pubblici	411.529,98	398.584,96	301.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00	-66%
Entrate dei beni dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Entrate su anticipazioni e crediti netti delle aziende speciali e partecipate, fondi di società	28.046,91	20.373,73	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0%
Entrate diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>350.147,96</b>	<b>349.091,17</b>	<b>481.000,00</b>	<b>444.750,00</b>	<b>443.000,00</b>	<b>443.000,00</b>	<b>448.000,00</b>	<b>448.000,00</b>	<b>-8%</b>
	789.724,85	768.049,86	787.000,00	550.750,00	549.000,00	549.000,00	554.000,00	554.000,00	-30%

Con la chiusura, avvenuta a metà 2011, del Presidio RAF di Foglizzo, le entrate extratributarie del Consorzio risultano molto ridimensionate nel loro ammontare complessivo.

Le voci di maggior rilievo possono così essere sintetizzate:

**Tariffe per il servizio di assistenza domiciliare:** a partire dall'anno 1999, per meglio razionalizzare il servizio di assistenza domiciliare, si è regolamentata la partecipazione alle spese da parte degli utenti secondo criteri che tengono conto della capacità contributiva. Dal 2003 si è utilizzato come indicatore di capacità contributiva il reddito ISEE. Le tariffe applicate per il 2012 sono mantenute inalterate rispetto a quelle stabilite nel 2011. Le entrate complessive previste sono pari a € 85.000,00 per tutto il triennio.

**Rette servizio di telesoccorso:** A partire dal 2004 si è deciso di comprendere questo servizio, che prevedeva già una contribuzione da parte degli utenti da versare direttamente al soggetto appaltante, tra quelli a domanda individuale, con la definizione di tariffe variabili per fasce di reddito sulla base del reddito ISEE, da pagare direttamente alle casse del CISS. Le tariffe previste per il 2012 sono inalterate, in quanto il servizio risponde principalmente a finalità sociali di lotta alla solitudine ed ha come obiettivo il mantenimento dell'anziano solo al proprio domicilio il più a lungo possibile; le entrate complessive sono in linea con l'assestato.

**Rimborso rette disabili ed ex-psichiatrici rivalutati disabili:** l'importo previsto a bilancio 2012 è pari a € 290.000,00, in lieve incremento rispetto all'assestato a causa del maggior numero di ospiti ricoverati in struttura residenziale.

## 2.2.4 - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

1.1

ENTRATE	Trend Storico		Esercizio in corso (Previsione)	Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertam. ti di competenza)	Esercizio anno 2010 (accertam. ti di competenza)		Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2		4	5	6	
donazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
trasferimenti di capitale dalla regione	532.000,00	0,00	8.439,00	0,00	0,00	0,00	-100%
trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>532.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.439,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-100%</b>

Nell'anno 2012 non risultano iscritti nel titolo IV del bilancio di previsione Trasferimenti in c/capitale.

## 2.2.5 - PROVENTI E ONERI DI URBANIZZAZIONE

5.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2010 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
				4	5	6	7
<b>TOTALE</b>							0%
							0%

NEGATIVO

## 2.2.6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

5.1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio anno 2009 (accertam. ti di competenza)	Esercizio anno 2010 (accertam. ti di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
anzamenti a breve termine	850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
unzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
issione di prestiti obbligazionari	850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TOTALE</b>							<b>7</b>

Considerate le incertezze in merito al futuro assetto istituzionale del Consorzio, nonché le problematiche derivanti dalla riduzione dei finanziamenti regionali per il triennio 2012/2014, il CISS non ha provveduto all'approvazione di un nuovo programma triennale delle opere pubbliche, pertanto non sono previste assunzioni di mutuo.

Si prosegue nel pagamento delle rate semestrali del mutuo contratto nel 2009 per la realizzazione della nuova sede del Centro Diurno per disabili 20 posti e degli uffici del Consorzio.

## 2.2.7 - Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

1

ENTRATE	Trend Storico			Programmazione pluriennale			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3	
	Esercizio anno 2009 (accertam. di competenza)	Esercizio anno 2010 (accertam. di competenza)	Esercizio in corso (Previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6		
riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>

NEGATIVO

Le condizioni generali delle finanze del C.I.S.S. e l'attenzione con la quale sono seguiti i flussi di cassa non fanno prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria.